

tato dal Vollo nella storia dei Savorgnani, e da Bernardo Rossi galleria Savorgnana, oltre che nel codice sopra detto, ove esiste la copia della relazione di Paolo Nodaro in data di Pieve 7 maggio, che descrive i fatti di cui è parola.

E' indiscutibile inoltre, che in questo stesso anno, Federico Savorgnano fu investito dal Patriarca della giurisdizione di Osoppo, forse ciò è lecito supporre in benemerenza dei servizi resi in quella occasione al Patriarcato; come in premio dell'aver difesa la chiesa aquileiese, nove anni più tardi lo stesso Federico Savorgnano nel 1337 otteneva l'investitura dei beni sotto la giurisdizione di Sacile che erano stati di Rizzardo figlio di Guecellone di Camino, (codice del secolo XVIII. Sommario delle investiture, lettere, ducali privilegi dei Savorgnani del Monte, e della Bandiera, conti di Belgrado, compilato da Gio. Batta Bini).

Viveva ancora Rizzardo da Camino ultimo di sua stirpe, marito a Verde Scaligera. Rizzardo messosi in litigio col patriarca Bertrando, fu da questo accusato di violenze e di usurpi e dichiarato decaduto dai fondi che teneva dal patriarcato. Rizzardo fidando